



Istituto Comprensivo Statale **Pratola Serra**

Segr. Via Saudelle n. 24, 83039 Pratola Serra (AV) - 0825. 967075 -  
[www.icpratolaserra.gov.it/](http://www.icpratolaserra.gov.it/) - PEC. [avic857002@pec.istruzione.it](mailto:avic857002@pec.istruzione.it) - e-mail: [avic857002@istruzione.it](mailto:avic857002@istruzione.it)

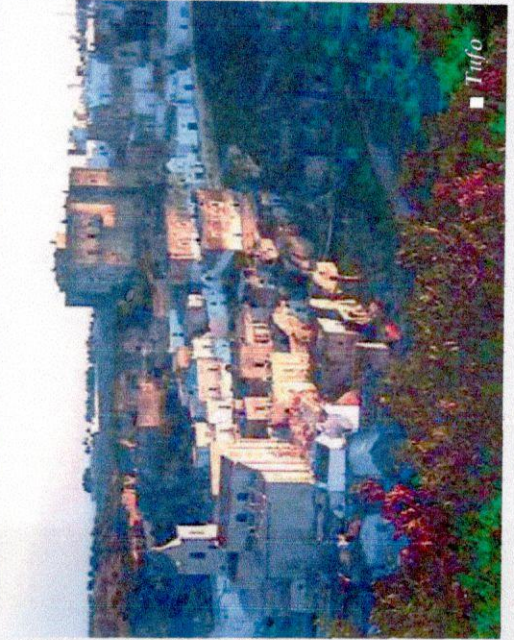


# CURRICOLO per COMPETENZE VERTICALE

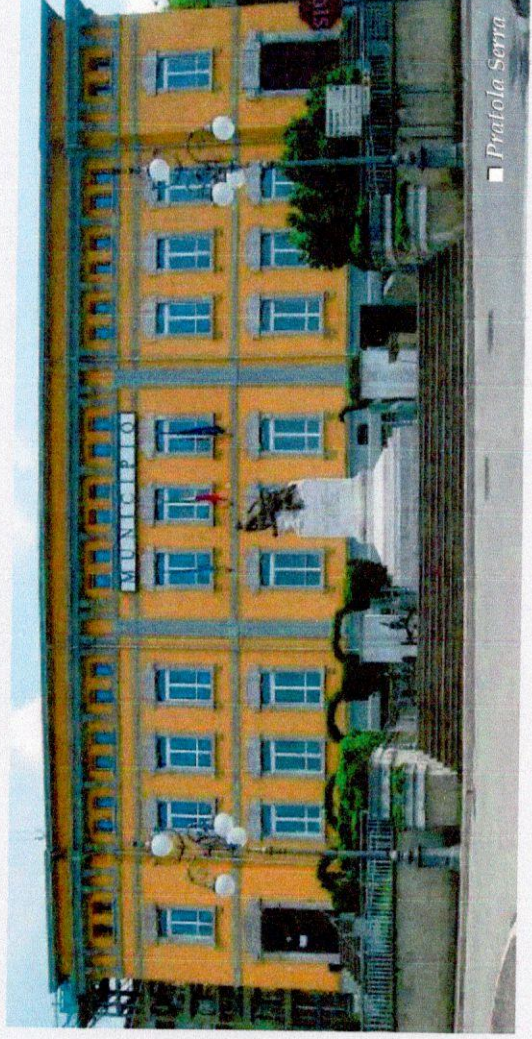


Anno Scolastico 2016 - 2017

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Flora **CARPENTIERO**



■ Iufo



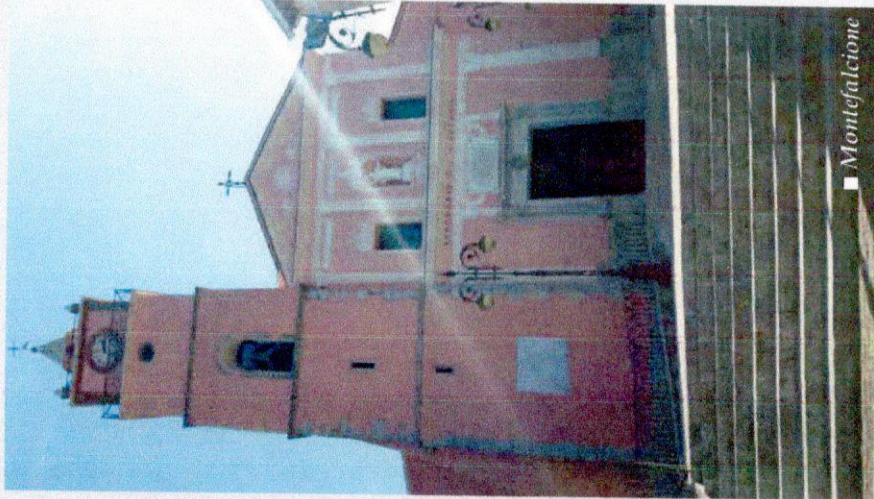
■ Pratola Serra



■ Serra di Pratola



■ San Michele di Pratola



■ Montefalcone

## **PREMESSA AL CURRICOLO VERTICALE**

**In ottemperanza alla normativa vigente:**

- prescrittività delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 4 Settembre 2012
- Quadro delle competenze-chiave del Consiglio dell'Unione Europea
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006
- alla delibera del Collegio dei Docenti n. 3 del 14 settembre 2016
- nota MIUR del 15-09-2016- Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico: corso di formazione in presenza "Progettare per competenze" tenuto dalla dottoressa Francesca Napoletano nel mese di novembre 2016 e che proseguirà nel mese di maggio 2017

L'Istituto Comprensivo di Pratola Serra procede alla stesura del Curricolo d'Istituto e al piano di raccordo interdisciplinare dei tre settori formativi.

La progettazione di un curricolo verticale garantisce alla nostra Istituzione Scolastica:

- Maggiore condivisione nella progettazione delle classi
- Maggiore consapevolezza delle diverse realtà territoriali

- Occasioni di incontro diversamente progettati tra i tre settori formativi
- La verticalizzazione del curriculum richiede competenze diverse da sviluppare in maniera precisa ed incisiva
- Realizzazione di una più puntuale continuità orizzontale e verticale
- Possibilità di predisporre certificati di competenza per ogni settore formativo condivisi da tutti perché progettati in una prospettiva unitaria
- Realizzazione di un continuum formativo, che diviene il cardine di un Istituto Comprensivo
- Occasione di scambi e proposte per il miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto (una realtà scolastica potrebbe registrare problematiche da risolvere insieme)
- Occasione di maggiore confronto sui tempi educativi e didattici.

Il curriculum verticale prevede la diversa disposizione sequenziale della singola progettazione di classe: la sezione disciplinare di italiano parte dai Traguardi dello sviluppo delle competenze del campo di esperienza "I discorsi e le parole" e termina ai traguardi indicati per "Italiano" di classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

Il curriculum, così verticalizzato, consente di realizzare le proposte formative degli assi culturali della nuova prospettiva educativa e garantisce la realizzazione di una trasversalità dei saperi più autentica e vicina alle esigenze sociali.

Il punto d'intesa del curriculum intende realizzare l'idea di progettare e valutare per competenze al fine di procedere con una certificazione delle stesse, più condivisa ed unitaria.

La realizzazione dei processi di attivazione delle competenze è possibile solo con la progettazione di un curriculum verticale tra i settori formativi del primo ciclo

E' necessario superare i limiti dei contenuti disciplinari e progettare per i soggetti coinvolti il raggiungimento di:

- ❖ Conoscenze
- ❖ Abilità in termini di capacità di utilizzare tali conoscenze
- ❖ Competenze disciplinari trasversali, culturali, professionali e, soprattutto, di cittadinanza.

Il curriculum verticale si presta ad escludere a priori la frammentazione dei contenuti e delle discipline.

Le competenze richieste dal curriculum esigono una interdisciplinarietà estrema che scongiuri il rischio della frammentazione dei contenuti delle discipline stesse.

Gli assi culturali che guideranno il nostro curriculum sono definiti in:

## **ASSE DEI LINGUAGGI**

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

## **ASSE MATEMATICO**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

## **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

## **ASSE STORICO SOCIALE**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Il curriculum è costruito partendo dai compiti di apprendimento dove si pone attenzione su "cosa l'allievo deve saper fare al termine della nostra proposta di insegnamento".

Esso coinvolge e responsabilizza l'allievo che deve essere informato sul percorso che non è più solo proposto, ma condiviso di volta in volta. Questa modalità di proporre il nostro intervento didattico si è rilevata fonte di riflessione e sperimentazione che ha arricchito il nostro bagaglio professionale in modo incisivo.

I recenti studi di Pedagogia e di Psicologia ci hanno già abituato a lavorare in questa direzione, ma poco ci avevano fornito sulla modalità di documentazione dei percorsi che elaboriamo.

I punti di criticità, le occasioni di consolidamento, di potenziamento saranno occasione per rivisitare la nostra didattica in vista di un processo continuo di miglioramento.

Progettare per competenze significherà condividere un percorso alla luce delle competenze chiave previste dai piani europei per lo sviluppo e la crescita formativa dei nuovi cittadini che si confronteranno con un mondo sempre più esperto e aperto ai cambiamenti repentini del vivere sociale.

Il mondo della scuola deve garantire il miglior livello di successo scolastico ad ogni allievo che farà parte di un mondo del lavoro sempre più dinamico e competente.

Le discipline e i diversi linguaggi disciplinari saranno strumenti didattici entro cui disegnare un processo di formazione volto a stimolare la crescita, non solo culturale, ma anche emotiva e responsabile di un allievo che, nel primo ciclo di istruzione, forma il futuro uomo e cittadino.

Le competenze da sviluppare sono così definite:

- la comunicazione nella madrelingua
- la comunicazione in lingue straniere
- la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico
- la competenza digitale
- imparare ad imparare
- le competenze sociali e civiche
- senso di iniziativa e di imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturali

Competenze quali “imparare ad imparare” e “senso di iniziativa e di imprenditorialità” risultano trasversali ad ogni tipo di insegnamento e ad ogni occasione di relazione educativa; esse, pertanto, risulteranno attivate in ogni forma di incontro educativo e di relazione docente – alunno, nelle diverse situazioni scolastiche, strutturate o informali sul piano didattico.

Il curriculum, così condiviso, così elaborato vive un secondo tempo che è quello della sua vera realizzazione in classe.

Nel rispetto della prescrittività, nell’adempimento della costruzione del curriculum, resta illesa la libertà d’insegnamento che pone il docente garante del miglior successo formativo.

Ogni gruppo classe attiva competenze diverse nel panorama dell’interazione didattica.

Il progetto formativo dell’Istituto è calato nelle singole realtà e procede certamente in modo diverso e differenziato, ma non perde di vista le competenze da promuovere.

Le docenti opereranno in maniera attiva sulle criticità e sui percorsi di consolidamento, sviluppo e/o potenziamento.

Le docenti delle classi III della Scuola Primaria e delle classi I della Scuola Secondaria, dopo un’attenta analisi degli esiti di apprendimento della prova Nazionale Invalsi dello scorso anno scolastico, hanno avuto cura di indicare percorsi specifici di classe sulla base delle criticità e/o delle eccellenze rilevate al fine di realizzare un percorso disciplinare che garantisca il successo scolastico ad ogni studente, in vista di una attenta rilevisione del valore aggiunto alla fine del primo ciclo.

In merito alla valutazione esterna della Prova Invalsi, e certe che i tempi di attenzione e concentrazione degli alunni invalidano fortemente il successo formativo degli alunni, tutte le classi opereranno scelte idonee alla preparazione di test di verifica monitorando le modalità di svolgimento degli stessi. (es: test a tempo)

### **UN CURRICOLO ATTENTO ALL' INCLUSIVITA'**

Il curriculum d'Istituto cura in particolare modo la realizzazione di un percorso sempre attento all'inclusività degli alunni con disabilità o particolari esigenze quali DSA o BES.

L'integrazione e l'inclusione pone le sue basi non tanto sul riconoscimento quanto sulla valorizzazione delle differenze rivolgendo particolare attenzione non solo al superamento degli ostacoli ma anche all'apprendimento e alla partecipazione al fine di scongiurare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza dell'Istituto che si propone come comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

A tal fine le insegnanti di sostegno in collaborazione con le insegnanti curricolari promuovono la partecipazione attiva dell'alunno diversamente abile alla vita scolastica attraverso varie strategie metodologiche:

- Laboratori creativi di vario tipo (artistico- espressivo, musicale, psicomotorio)
- Lavoro per piccolo gruppo
- Tutoring
- Utilizzo delle TIC e software didattici adeguati ai diversi bisogni dell'alunno disabile.

E' importante sottolineare la sinergia esistente tra l'Istituzione scolastica e l'ASL di competenza territoriale che consente, attraverso la supervisione di figure professionali e specialistiche, di migliorare l'intervento individualizzato e di promuovere un'efficace continuità tra scuola ed extrascuola.

Inoltre, il crescente numero di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento e di sviluppo di abilità e competenze, con disturbi del comportamento stabili o transitori, necessita di strategie di intervento individualizzate e personalizzate nonché di chiari elementi di cambiamento nel contesto scolastico attivando una progettualità che oltrepassi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno". La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta".

Il curriculum del nostro Istituto e l'impegno di ogni docente sono volti a promuovere una valida progettazione in termini di predisposizione ed attenzione per dispositivi organizzativi, nonché di utilizzo di procedure innovative che siano in grado di adattarsi ai nuovi bisogni emergenti e di prendere in carico l'insieme delle differenze con l'obiettivo di ridurre le barriere all'apprendimento.

L'impegno collegiale si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo incisivo alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- valorizzare le potenzialità di ogni alunno secondo lo stile cognitivo
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum
- promuovere la partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative.

L'intero percorso interesserà non solo l'apprendimento, ma soprattutto il comportamento che spesso, da solo, basterebbe ad assicurare il successo formativo

## PRINCIPI METODOLOGICI SCUOLA PRIMARIA

### *L'ambiente di apprendimento*

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

Nella didattica quotidiana sarà necessario e trasversale ad ogni disciplina:

**Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, per ancorarvi nuovi contenuti. L'azione didattica tenderà a richiamare, esplorare, problematizzare le esperienze e le conoscenze di cui ogni bambino è portatore al fine di dare un senso ad un bagaglio culturale da condividere con la classe. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

**Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le molteplici diversità saranno fonti di arricchimento per tutti. Sarà prioritario rispettare le differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, incoraggiando specifiche inclinazioni e personali interessi. *Favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.

**Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**. Considerando che la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo, il lavoro didattico sarà realizzato attraverso forme di interazione e collaborazione che privilegerà l'aiuto reciproco, l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

**Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere".

E' opportuno sempre ed in ogni situazione scolastica condurre la classe a riconoscere l'importanza dell'errore. L'alunno, di fronte alle difficoltà incontrate, matura la capacità di adottare nuove strategie per superarle, prenderà atto degli errori commessi in maniera serena e al fine di comprendere le ragioni dell' insuccesso. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. L'attività didattica mirerà sempre a promuovere nuovi atteggiamenti nei confronti del compito richiesto in termini di attenzione, concentrazione e riflessione.

**Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.** Al fine di favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo saranno organizzate attività di laboratorio che coinvolgeranno gruppi di alunni di diversa età per realizzare i percorsi progettuali previsti dal POF.

### **STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale interattiva. Brain Storming, Role-play, Lavoro di gruppo, Cooperative Learning, Tutoring (aiuto reciproco, apprendimento tra pari). Apprendimento CLIL, Play Time, Attivazione di momenti di dialogo. Utilizzo continuo del lessico di classe. Verifica in itinere delle competenze acquisite.

### **STRUMENTI**

Libri di testo, Cd audio e video, computer, laboratori, sussidi audiovisivi, uso della LIM per esercizi interattivi.

### **INTERVENTI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLO STUDIO**

Attività di accoglienza.

Attività di recupero e approfondimento di eventuali punti di criticità registrati nel corso dell'attuazione del curricolo in riferimento alle quattro abilità.

Attività individualizzate per i bambini che presentano un livello al di sotto dei 6/10.

Attività programmatiche per la realizzazione della piena continuità verticale attraverso un progetto condiviso fra le docenti delle classi ponte.

### **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- a) Progetto "differenziamoci" – Ed. ambientale
- b) Progetto Scrittura creativa in collaborazione con BIMED: "Staffetta creativa"
- c) Progetto CLIL
- d) Progetto Scienze motorie con supporto tutor CONI

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

#### **VERIFICA**

Prove oggettive strutturate o semi-strutturate di comprensione e conoscenze.



Interrogazioni e dialoghi liberi e/o guidati.

Riflessioni sul percorso e sui risultati.

Valutazione da parte dell'insegnante.

Autovalutazione degli alunni.

Verifiche sistematiche e continue.

Verifiche bimestrali e quadrimestrali relative alle quattro abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) e sulla riflessione linguistica in L2.

La notifica delle prove di verifica alle famiglie avverrà attraverso il diario o un quaderno.

Le eventuali insufficienze saranno tabulate e comunicate all'Ufficio di Presidenza.

Le prove di verifica infraquadrimestrali saranno costruite e realizzate rispettando le modalità di esecuzione della Prova Invalsi al fine di monitorare la capacità degli alunni di affrontare e superare qualsiasi forma di disagio.

A tal fine ogni verifica sarà eseguita dando una sorta di indicazione del tempo a disposizione per abituare gli alunni a stabilire un equilibrio emotivo rispetto ad ogni tipo di test.

Alle famiglie con scadenza bimestrale, sarà notificata un'eventuale situazione di comportamento o apprendimento inferiore ai 6/10

## VALUTAZIONE

La valutazione sarà intesa come ricerca di informazioni, guidata dalla necessità di assumere decisioni educative finalizzate e ben calibrate per ulteriori esperienze degli alunni e finalizzata a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricoli.

La valutazione sarà pertanto

- 1. Diagnostica:** sia come rilevazione della situazione di partenza sia come verifica dei processi di apprendimento nei loro momenti chiave, sia nella relazione educativa.
- 2. Formativa:** come momento intermedio di controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale nel loro divenire, momento che si avvale di guide di osservazione, analisi di errori, prove diagnostiche, colloqui, ecc.
- 3. Sommativa:** come bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno, desunto attraverso prove oggettive, saggi, prove orali, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno.

**LE DOCENTI DELL'ISTITUTO**

## **ITALIANO**

### **COMPETENZA CHIAVE: la comunicazione nella madrelingua**

Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

### **CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE**

**DISCIPLINA: ITALIANO**

**INTERDISCIPLINARITA': Tutte le discipline**

**DISCIPLINE TRASVERSALI: Cittadinanza e Costituzione - Arte e immagine - Musica**

**Fonti di legittimazione:**

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006**

**Indicazioni Nazionali 2012**

| <u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u><br><br><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u>   | <u>ABILITA'</u>  | <u>CONOSCENZE</u>  | <u>DISPOSIZIONI</u>   | <u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u>  |
|---|--|--|---|--|
| <p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b><br/> Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.<br/> Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.<br/> Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.<br/> Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.<br/> Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.<br/> Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> <p><b>SCUOLA PRIMARIA</b><br/> L'allievo partecipa a scambi</p> | <p>Usare</p> <p>Arricchire</p> <p>Esprimere</p> <p>Comunicare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Inventare</p> | <p>lessico</p> <p>rime, filastrocche, drammatizzazioni</p> <p>pluralità di linguaggi</p> <p>tecnologie digitali e nuovi media</p> <p>testi orali</p> <p>testi tipologici diversi (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo)</p> | <p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> | <p><b>I processi metacognitivi</b> sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.<br/> Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p>1) <i>Prima</i> di agire vi sono i processi di <b>pianificazione</b>, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del</p> |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| <p>comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle</p> | <p>Raccontare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Ragionare</p> <p>Scoprire</p> <p>Esplorare</p> <p>Ascoltare</p> <p>Comprendere</p> | <p>testi scritti</p> <p>strategie di lettura</p> <p>strutture morfosintattiche</p> <p>strutture lessicali</p> <p>organizzazione logico-sintattica della frase</p> <p>parti del discorso</p> <p>connettivi</p> <p>scambi comunicativi (conversazione,</p> | <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p> <p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> | <p>prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) Durante l'azione si possono mettere in atto i processi di <b>monitoraggio</b>, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai</p> |
|--|--|--|--|--|

|   |  |   |  |  |
|---|--|---|--|--|
| <p>discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> | <p><b>Leggere</b></p> <p><b>Produrre</b></p> <p><b>Rielaborare</b></p> <p><b>Scrivere</b></p> <p><b>Cogliere</b></p> <p><b>Riconoscere</b></p> | <p>discussione di classe o di gruppo)</p> <p>messaggi in un registro il più possibile adeguato alla situazione</p> <p>conversazioni</p> <p>organizzazione logico sintattica delle frasi</p> <p>parti del discorso</p> <p>dialogo come valore civile</p> <p>opinioni</p> | <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> | <p>possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di <b>verifica</b>, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica</p> |
|---|--|---|--|--|

|   |  |  |   |  |
|---|--|--|---|--|
| <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini</p> | <p><b>Padroneggiare</b></p> <p><b>Applicare</b></p> <p><b>Partecipare</b></p> <p><b>Formulare</b></p> <p><b>Apprendere</b></p> <p><b>Elaborare</b></p> <p><b>Collaborare</b></p> <p><b>Esporre</b></p> | <p>schemi</p> <p>mappe</p> <p>presentazioni al computer</p> <p>testi poetici</p> <p>testi teatrali</p> <p>linguaggi sonori e iconici</p> <p>le conoscenze metalinguistiche</p> <p>registro formale e informale</p> | <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdependente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p> | <p>dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> |
|---|--|--|---|--|

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| <p>specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere</p> | <p><b>Costruire</b></p> <p><b>Adattare</b></p> <p><b>Padroneggiare</b></p> <p><b>Utilizzare</b></p> | <p>INGLESE</p> <p>linguaggio nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> |  |
|---|---|--|--|

| <u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u><br><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u>   | <u>ABILITA'</u>  | <u>CONOSCENZE</u>  | <u>DISPOSIZIONI</u>  | <u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u>  |
|---|--|--|--|--|
| <p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b><br/> Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> <p><b>SCUOLA PRIMARIA</b><br/> L'alunno comprende brevi messaggi</p> | <p>Usare</p> <p>Arricchire</p> <p>Esprimere</p> <p>Comunicare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Inventare</p> | <p>lessico</p> <p>rime, filastrocche, drammatizzazioni</p> <p>pluralità di linguaggi</p> <p>tecnologie digitali e nuovi media</p> <p>testi orali</p> <p>messaggi scritti e orali</p> <p>aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> | <p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p> | <p>I <b>processi metacognitivi</b> sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione. Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p>1) <i>Prima</i> di agire vi sono i processi di <b>pianificazione</b>, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di</p> |



|   |   |  |   |   |
|---|---|--|---|---|
| <p>orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> | <p><b>Raccontare</b></p> <p><b>Riconoscere</b></p> <p><b>Ragionare</b></p> <p><b>Scoprire</b></p> | <p>espressioni e frasi</p> <p>informazioni semplici e di routine</p> <p>elementi culturali</p> <p>rapporto tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p> | <p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p>                                   | <p>apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziario potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p>           |
| <p><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b></p> <p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa</i>)</p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su</p>  | <p><b>Esplorare</b></p> <p><b>Ascoltare</b></p> <p><b>Comprendere</b></p>                         | <p>testi di vario tipo</p> <p>resoconti</p> <p>bisogni immediati</p> <p>scambi di informazioni semplici e di routine</p> <p>spiegazioni</p>                        | <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> | <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di <b>monitoraggio</b>, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto</p> |

|   |   |   |  |  |
|---|---|---|--|--|
| <p>argomenti noti.<br/>         Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.<br/>         Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.<br/>         Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.<br/>         Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.<br/>         Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.<br/>         Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> | <p><b>Leggere</b></p> <p><b>Produrre</b></p> <p><b>Rielaborare</b></p> <p><b>Scrivere</b></p> | <p>punti essenziali dei testi</p> <p>argomenti sul tempo libero</p> <p>brevi lettere</p> <p>messaggi rivolti a coetanei e familiari</p> <p>realizza attività e progetti</p> | <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdependente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p> | <p>procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento?<br/>         Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?<br/>         3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di <b>verifica</b>, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p> |
|---|---|---|--|--|

## **FRANCESE**

**COMPETENZA CHIAVE:** la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.

**CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE**

**DISCIPLINA: FRANCESE**

**INTERDISCIPLINARITA': Tutte le discipline**

**DISCIPLINE TRASVERSALI:** Cittadinanza e Costituzione - Arte e immagine – Musica - Ed. Fisica

**Fonti di legittimazione:**

**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006**

**Indicazioni Nazionali 2012**

| <u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u><br><br><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u>  | <u>ABILITA'</u>  | <u>CONOSCENZE</u>  | <u>DISPOSIZIONI</u>  | <u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u>   |
|--|--|--|--|---|
| <p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b><br/> Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.<br/> Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.<br/> Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.<br/> Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.<br/> Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.<br/> Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> <p><b>SCUOLA PRIMARIA</b><br/> L'alunno comprende brevi messaggi</p> | <p>Usare</p> <p>Arricchire</p> <p>Esprimere</p> <p>Comunicare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Inventare</p> | <p>lessico</p> <p>rime, filastrocche, drammatizzazioni</p> <p>pluralità di linguaggi</p> <p>tecnologie digitali e nuovi media</p> <p>testi orali</p> <p>messaggi scritti e orali</p> <p>aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> | <p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p> | <p>I <b>processi metacognitivi</b> sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.<br/> Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p>1) <i>Prima</i> di agire vi sono i processi di <b>pianificazione</b>, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di</p> |